

PROCEDURA DI SICUREZZA



GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO CORONAVIRUS

DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2 (COSIDDETTO “CORONAVIRUS”) CAUSA DELLA MALATTIA COVID-19

DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81 AGGIORNATO CON LE MODIFICHE INTRODOTTE DAL
DECRETO LEGISLATIVO 3 AGOSTO 2009 N. 106

DATA	IDENTIFICATIVO	EMISSIONE	VERIFICA E APPROVAZIONE	REV
04/05/2020	PGS.01.COVID-19	RSPP	DIRIGENTE SCOLASTICO	00

INDICE

PREMESSA	1
SCOPO	2
CAMPO DI APPLICAZIONE	2
RIFERIMENTI.....	2
RESPONSABILITA'	2
TERMINI E DEFINIZIONI.....	2
Caso Sospetto	2
Caso Probabile	2
Caso Confermato	2
Contatto Stretto.....	3
SINTOMI.....	3
TRASMISSIONE	3
PREVENZIONE.....	4
Proteggi te stesso	3
Cosa posso fare per proteggermi	4
MISURE DI SICUREZZA.....	5
COMITATO INTERNO PER L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	5
INFORMAZIONE	5
MODALITÀ DI INGRESSO A SCUOLA DEL PERSONALE	5
ACCESSO AGLI UFFICI	6
RIFIUTI.....	6
MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI	6
LAY OUT UFFICI.....	6
AULA MAGNA E AUDITORIUM	7
SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	7
UTILIZZO DEGLI ASCENSORI.....	7
UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI	7
SALA DOCENTI	7
AREA BREAK – DISTRIBUTORI AUTOMATICI.....	7
PUNTO DI CONSEGNA DELLA CORRISPONDENZA IN ARRIVO	7
PARCHEGGIO AUTOVETTURE	7
MISURE DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA	8
VENTILAZIONE NATURALE.....	8
VENTILAZIONE MECCANICA	8
PULIZIA IMPIANTI	8
IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE A FAN COIL	8
PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI	8
SANIFICAZIONE DI AMBIENTI NON SANITARI IN CUI ABBIANO SOGGIORNATO CASI CONFERMATI DI COVID-19.....	9
GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI.....	9
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	9
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	10
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI	11
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA.....	11
SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE RLS	11
AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	11

PREMESSA

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

L'Istituto, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dal personale Docente e ATA.

SCOPO

Indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per in tutti i plessi e deve essere applicata da tutti i lavoratori dell'Istituto.

RIFERIMENTI

- ✓ D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- ✓ Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- ✓ Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- ✓ D.P.C.M. 11 marzo 2020
- ✓ "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020
- ✓ "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020
- ✓ D.P.C.M. 26 aprile 2020

RESPONSABILITÀ

Il Dirigente Scolastico nella sua qualità di datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa.

TERMINI E DEFINIZIONI

Si precisa preliminarmente che col termine **SARS-CoV-2** (Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2) si indica il virus (precedentemente denominato **2019-nCov**), mentre con il termine **COVID-19** (COrona Vlrus Disease-2019) si indica la malattia provocata dal **SARS-CoV-2**.

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- ✓ storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- ✓ contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ✓ ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto ad alto rischio di esposizione

- ✓ Una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19
- ✓ Una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19
- ✓ Una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19
- ✓ Una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti
- ✓ Una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri
- ✓ Un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- ✓ una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, stanchezza e tosse secca. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
 - Indolenzimento e dolori muscolari
 - Congestione nasale
 - naso che cola
 - mal di gola o diarrea

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

TRASMISSIONE

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

PREVENZIONE

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

Proteggi te stesso

Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

Cosa posso fare per proteggermi?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e sul sito del Ministero della Salute adotta le seguenti misure di protezione personale:

- ✓ Lavarsi spesso le mani con soluzioni idroalcoliche
- ✓ Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- ✓ Evitare abbracci e strette di mano
- ✓ Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro
- ✓ Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)
- ✓ Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva
- ✓ Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- ✓ Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce
- ✓ Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- ✓ Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- ✓ È fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie

Se si presentano febbre, tosse o difficoltà respiratorie e si sospetta di essere stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria Covid-19:

- ✓ Restare in casa, informare immediatamente il Dirigente Scolastico, non recarsi al pronto soccorso o presso gli studi medici ma chiamare al telefono il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica. Oppure chiamare il numero verde regionale (800 713 931). Utilizzare i numeri di emergenza 112/118 solo in caso di peggioramento dei sintomi o difficoltà respiratoria.

MISURE DI SICUREZZA

COMITATO INTERNO PER L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in Istituto un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione del Dirigente Scolastico, del RSPP, del Medico Competente, del RLS e delle rappresentanze sindacali. Il Comitato avrà la responsabilità di gestire l'implementazione ed il controllo dell'efficacia delle misure di rientro nonché il loro progressivo adeguamento in relazione all'evolversi dell'epidemia.

INFORMAZIONE

Tutto il personale è informato circa le disposizioni di sicurezza adottate attraverso la sottoscrizione dell'autodichiarazione allegata, inoltre chiunque entri in istituto è informato attraverso l'affissione all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili di appositi depliant e infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del Dirigente Scolastico nel fare accesso in istituto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'informazione è data a tutti i lavoratori, sulla base della loro mansione e del contesto lavorativo, sulle misure adottate con particolare riferimento all'uso dei DPI al fine di prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

MODALITÀ DI INGRESSO A SCUOLA DEL PERSONALE

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea*. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nei locali ad uso comune come la sala docenti, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

È precluso l'ingresso a scuola a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

L'ingresso di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale.

Il Dirigente Scolastico collabora con l'autorità sanitaria territoriale qualora la stessa disponga misure aggiuntive specifiche come ad esempio l'esecuzione del tampone per i lavoratori.

* La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, avviene ai sensi della disciplina privacy vigente. 1) La temperatura viene rilevata senza registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) Il lavoratore viene informato circa il trattamento dei dati personali mediante informativa che può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. 3) In caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, sono assicurate modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie sono assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

ACCESSO AGLI UFFICI

Il numero massimo di persone che possono occupare contemporaneamente gli uffici è determinato in modo da poter garantire la distanza minima di 1,5 m tra le persone privilegiando soluzioni che determinino la separazione fisica

- ✓ Se possibile si dovranno creare due varchi distinti per entrata e uscita;
- ✓ In ogni caso fare convergere le entrate in un unico punto di controllo;
- ✓ Un collaboratore scolastico dovrà garantire il distanziamento tra le persone in fila e regolamentare l'accesso;
- ✓ Un collaboratore scolastico dovrà regolamentare l'afflusso e il deflusso delle persone in modo da garantire all'interno degli uffici la presenza di massimo una persona oltre all'impiegato presente;
- ✓ Sarà consentito l'accesso solo alle persone dotate di mascherina;
- ✓ Si dovrà mettere a disposizione presso il punto di accesso all'edificio un contenitore con gel disinfettante. Il contenitore deve essere dotato di invito a lavarsi le mani tutte le volte che si entra nell'edificio.

RIFIUTI

All'esterno dell'edificio scolastico saranno disposti contenitori idonei dedicati alla raccolta di DPI monouso.

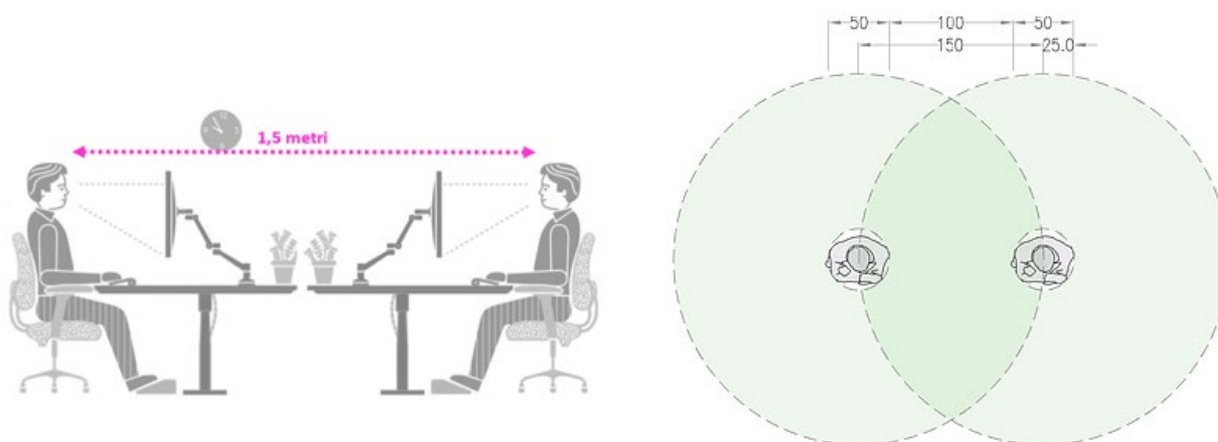
MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni si individuano le seguenti procedure di ingresso, transito e uscita, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale:

- Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso a scuola per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno è fatto divieto di utilizzo dei servizi igienici in uso al personale dipendente.
- I manutentori, che accedono per motivi di necessità devono sottostare a tutte le regole disposte dal presente protocollo ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente paragrafo, il personale coinvolto deve prendere visione dell'informativa sulle misure necessarie per poter accedere a scuola e presentare una dichiarazione a firma del proprio datore di lavoro, che dia evidenza dell'applicazione del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.
- In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che risultassero positivi al tampone COVID-19, il datore di lavoro dovrà informare tempestivamente il Dirigente Scolastico o il D.S.G.A., al fine di poter entrambi collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- Il Dirigente Scolastico, attraverso i suoi responsabili, vigilerà affinché i manutentori rispettino integralmente le disposizioni del presente protocollo.

LAY OUT UFFICI

Negli uffici si dovrà garantire il distanziamento minimo di 1,5 m tra le persone



AULA MAGNA E AUDITORIUM

Sono vietati l'organizzazione e la partecipazione a incontri collettivi in situazioni di affollamento in ambienti chiusi, privilegiando soluzioni di comunicazione a distanza.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno dell'istituto sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni di sicurezza;

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, sarà ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, saranno garantiti un'adeguata pulizia/areazione dei locali, il distanziamento interpersonale in modo che il numero dei partecipanti sia commisurato alla possibilità di garantire una superficie di 4m² a persona.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione scolastica lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

UTILIZZO DEGLI ASCENSORI

Per lo spostamento tra i vari livelli dell'edificio, sarà privilegiato l'utilizzo delle scale attraverso opportuna segnaletica. Laddove non sia possibile l'uso delle scale sarà consentito l'accesso in ascensore ad una sola persona per volta, posizionando in ogni area di sbarco opportuna segnaletica.

UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI

Per genitori, visitatori, tecnici ed altro personale esterno sono stati individuati servizi igienici dedicati; è fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente. L'accesso ai servizi igienici è regolamentato dai collaboratori scolastici che permetteranno l'accesso ai servizi una persona per volta. All'interno dei servizi igienici saranno disponibili gel disinfettanti.

Per i servizi igienici del personale valgono le regole generali di distanziamento sociale (quindi accesso uno alla volta) e di igiene (lavaggio mani in ingresso e uscita).

SALA DOCENTI

L'ingresso in sala docenti è contingentato con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno della sala e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1,5 m tra le persone che li occupano, un cartello informativo sarà apposto in prossimità della sala docenti.

AREA BREAK – DISTRIBUTORI AUTOMATICI

L'accesso all'area Break è consentito solo mantenendo una distanza di sicurezza di 1,5 m dagli altri che stanno usufruendo del distributore o che stanno consumando quanto prelevato, mantenendosi all'esterno dell'area. Dopo aver prelevato la bevanda o il cibo, è vietato sostare in prossimità del distributore. Dopo aver consumato si deve abbandonare l'area per lasciare posto ad altri utenti. Apposito cartello informativo sarà apposto in prossimità dell'area.

PUNTO DI CONSEGNA DELLA CORRISPONDENZA IN ARRIVO

Un collaboratore scolastico, dotato di idonei DPI, deve sottoporre la corrispondenza (lettere, pacchi, etc) a disinfezione nel momento in cui viene recuperata in modo da non tenere in giacenza colli potenzialmente infetti, per tale operazione si potranno utilizzare vaporizzatori di igienizzante.

PARCHEGGIO AUTOVETTURE

Si procederà alla riduzione dei posti auto utilizzabili in modo da agevolare il mantenimento della distanza di sicurezza tra gli utenti che salgono e scendono delle autovetture, a tale scopo si predispongono specifiche cartellonistiche indicanti le modalità di accesso sul proprio automezzo in compresenza di persone che devono usare l'auto adiacente.

MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

VENTILAZIONE NATURALE

Tutte le mattine prima dell'avvio delle attività d'ufficio, un collaboratore scolastico avrà disposizione di aprire le finestre per incrementare la ventilazione naturale degli ambienti, anche a discapito del comfort termico.

VENTILAZIONE MECCANICA

In presenza di impianto di ventilazione centralizzato, si adotteranno le seguenti misure:

- Eliminare la funzione di ricircolazione dell'aria (la ventilazione deve avvenire con il 100% di aria esterna);
- Aumentare il ricambio d'aria negli ambienti attivando la ventilazione a velocità nominale almeno 2 ore prima l'inizio dell'utilizzo e riducendola al minimo almeno 2 ore dopo il termine del periodo d'uso giornaliero.
- Mantenere attivo l'impianto di ventilazione 24 ore su 24, 7 giorni su 7. La notte e nei week end potrà essere abbassata la velocità;
- Mantenere attivo l'impianto di estrazione aria dai WC 24 ore su 24, 7 giorni su 7;
- Fare ispezionare le apparecchiature di recupero termico e assicurarsi che non vi siano perdite che possano miscelare i flussi d'aria in ingresso e in uscita.

PULIZIA IMPIANTI (ventilazione, condizionamento)

Si aumenterà la frequenza di pulizia dei filtri degli impianti di condizionamento (UTA) e la loro disinfezione con prodotti virucidi.

Si aumenterà la frequenza di pulizia dei filtri dei fan-coils.

Si aumenterà la frequenza di pulizia delle griglie/bocchette di immissione/estrazione aria.

IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE A FAN-COIL

A fine giornata, attivare i fan-coils portandoli a 60° per 1h in modo da inattivare il virus eventualmente depositato sulle batterie.

PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI

Prima della riapertura degli uffici, deve effettuare una sanificazione completa di tutti gli ambienti e locali accessori rimasti chiusi nella fase di *lockdown*, intendendo per sanificazione: la pulizia (con detergenti tradizionali) e la successiva disinfezione (con idonei prodotti disinfettanti). Per la sanificazione si farà richiesta all'Ente proprietario dell'immobile che deve incaricare ditte in possesso di:

- Iscrizione in CCIAA con specifico riferimento alla Sanificazione
- Personale specificatamente formato nelle procedure di sanificazione e gestione dei prodotti disinfettanti
- Documento di Valutazione Rischi in cui sia presente l'attività di sanificazione

Il Dirigente Scolastico dispone che sia effettuata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago. La pulizia può essere effettuata con ordinari detergenti e acqua oppure con le soluzioni idroalcoliche; la sanificazione, che segue l'ordinaria pulizia, prevede l'utilizzo di ipoclorito di sodio 0,1% o, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, di etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, i collaboratori scolastici avranno cura di assicurare la ventilazione degli ambienti e di utilizzare i DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Si porrà particolare attenzione ai locali ed aree comuni (aree break, sala docenti, servizi igienici) ed alle superfici e postazioni di lavoro più facilmente toccate da lavoratori e utenti esterni. Sarà data particolare cura, inoltre, alla pulizia della singola postazione di lavoro da effettuare all'inizio e alla fine di ogni turno di lavoro, focalizzata soprattutto su tastiere, schermi touch, mouse, a tale scopo è messo a disposizione dei lavoratori un kit per la pulizia delle superfici, costituito da un prodotto igienizzante e panni monouso.

In caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali della scuola, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

SANIFICAZIONE AMBIENTI NON SANITARI IN CUI ABBIANO SOGGIORNATO CASI CONFERMATI DI COVID-19

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

Di seguito si riporta una lista non omnicomprensiva delle superfici da sottoporre a trattamento:

Scrivanie, Porte, Sedie, Muri, Schermi, Finestre, Tavoli, Maniglie, Tastiere, Telecomandi, Pulsantieri, Interruttori, Telefoni. Tutte le altre superfici esposte

GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI

DPI monouso e panni monouso per la "normale" pulizia/disinfezione:

Il personale sarà dotato di appositi cestini dedicati alla raccolta di DPI monouso e di panni monouso utilizzati per la normale pulizia/disinfezione delle superfici. Questi rifiuti devono essere raccolti in sacchetti, sigillati e conferiti nella raccolta del secco indifferenziato.

Mascherine, guanti, panni e stracci utilizzati per la sanificazione/decontaminazione dell'ambiente in cui ha soggiornato un soggetto sospetto o confermato di COVID 19:

I rifiuti prodotti dalle attività di sanificazione/decontaminazione, immediatamente dopo il termine dell'attività, devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. Infatti come indicato nella Circolare del Min. Salute n. 5443: "Eliminazione dei rifiuti – I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)", corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È fatto obbligo a tutto il personale presente a scuola di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

Nell'istituto sono disponibili idonei mezzi detergenti per le mani sotto forma di dispenser collocati nei punti più facilmente individuabili dai lavoratori

Inoltre si raccomanda ai lavoratori di:

- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Praticare una igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso a scuola, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per Dispositivi di Protezione Individuale, ai sensi dell'art. 74, comma 1, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., si intende "qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo". I lavoratori, ai sensi degli artt. 20 e 78 del D.Lgs. 81/08 s.m.i., avranno l'obbligo di:

- ✓ utilizzare correttamente i DPI, rispettando le istruzioni impartite dai preposti;
- ✓ aver cura dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) forniti;
- ✓ non apportare modifiche ai DPI forniti;
- ✓ segnalare immediatamente ai preposti qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei DPI messi a disposizione;
- ✓ verificare prima di ogni utilizzo l'integrità e la funzionalità del DPI;
- ✓ seguire le procedure aziendali per la riconsegna dei DPI al termine dell'utilizzo.



In caso di:

- Lavoro in presenza di pubblico
- Impossibilità di distanziamento interpersonale superiore a 1 m
- Separazione fisica di un metro
- Impossibilità di altre soluzioni organizzative

tutti i lavoratori dovranno indossare mezzi per la protezione delle vie respiratorie e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie

I dispositivi per la protezione delle vie respiratorie utili per la protezione dei lavoratori dal coronavirus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro costituiti da mascherine chirurgiche e mascherine con protezione FFP2/FFP3:

Le mascherine chirurgiche, per poter essere utilizzate negli ambienti di lavoro, devono essere dispositivi medici, oppure devono essere prodotte a seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità ai sensi dell'art. 15 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18.

Le mascherine chirurgiche sono considerate dispositivi di protezione individuale ai sensi dell'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, per quanto riguarda la protezione da SARS-CoV-2, come previsto dall'articolo 16, comma 1, del medesimo decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e possono essere utilizzate negli ambienti di lavoro dove non sia prevista una specifica protezione individuale delle vie respiratorie per altri rischi lavorativi.

Le mascherine con protezione **FFP2 o FFP3** sono dispositivi di protezione individuale ai sensi dell'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, se sono marcate CE o se sono prodotte a seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte di INAIL ai sensi dell'art. 15 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18.

I facciali filtranti monouso che proteggono da aerosol solidi e liquidi sono classificati in tre categorie secondo la norma EN 149:2001 + A1:2009:

- ✓ FFP1: protezione da aerosol solidi e liquidi senza tossicità specifica in concentrazioni fino a 4xTLV, APF=4;
- ✓ FFP2: protezione da aerosol solidi e liquidi senza tossicità specifica o a bassa tossicità in concentrazioni fino a 12xTLV, APF=10;
- ✓ FFP3: protezione da aerosol solidi o liquidi senza tossicità specifica a bassa tossicità e ad alta tossicità in concentrazioni fino a 50xTLV, APF=30.

Sul facciale filtrante i codici riportati hanno i seguenti significati:

- ✓ NR: facciale filtrante monouso utilizzabile per un massimo di 8 ore;
- ✓ R: filtro riutilizzabile;
- ✓ D: protezioni respiratore che ha superato la prova opzionale di intasamento per una migliore respirazione.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Al fine di limitare i contatti tra le persone, le misure organizzative previste dalle specifiche disposizioni normative ed avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL favorendo le intese con le rappresentanze sindacali di riferimento, relative all'articolazione dell'orario di lavoro, sono le seguenti:

- ✓ Utilizzo delle modalità del lavoro a distanza (cosiddetto "lavoro agile" o "smart working"), in modo coerente con le indicazioni previste dalla contrattazione e legislazione vigente, per le attività amministrative e d'ufficio che possono essere svolte presso il proprio domicilio o a distanza;
- ✓ Ammettere presso i plessi scolastici solo il personale addetto a funzioni indispensabili, che non può operare in smart working, o ha riscontrato forti difficoltà nell'espletare la propria mansione
- ✓ Piano di turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili, identificando, in relazione ai turni quali posti possono essere utilizzati/occupati.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Dirigente Scolastico o al responsabile di plesso, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, il Dirigente Scolastico procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute, il Dirigente Scolastico anche attraverso i propri responsabili e referenti di plesso collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente a scuola che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il Dirigente Scolastico potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'Istituto, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo). Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio. Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il Dirigente Scolastico ed il RLS. Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti si provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori

Alla ripresa delle attività il medico competente sarà coinvolto al fine di identificare i soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID-19.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento territoriale, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione, anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Il Comitato, anche in relazione all'evoluzione dell'epidemia e delle nuove indicazioni normative, procede ad un aggiornamento periodico delle regole del protocollo di regolamentazione.